Scritto da Red.
Giovedì 06 Aprile 2017 11:44



ATRIPALDA – Grazie alla segnalazione di un cittadino i carabinieri di Atripalda, conducendo una rapida indagine, hanno scoperto e denunciato alla Procura della Repubblica il titolare di un’impresa che scaricava acque reflue del suo opificio direttamente nel rio d’Aiello.

I militari, avuta notizia dello sversamento abusivo, ripercorrendo a ritroso le sponde del fiumicello, hanno individuato la provenienza dei liquami che rendevano biancastre e melmose le acque. Risalivano, così, alla fabbrica che, in beffa a ogni norma ambientale, sversava illegalmente nel torrente.

I carabinieri, allo scopo di stabilire la natura del liquido immesso nel corso d’acqua, hanno chiesto l’intervento di personale specializzato dell’Arpac per il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi.